



Angelo Falciano, nato a Napoli, Italia (1959), ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Roma (Italia) diplomandosi in scultura con Pericle Fazzini. Espone in numerose gallerie italiane dedicandosi sia all'attività di scultore e pittore che a quella di incisore. Dal 1987 una sua scultura in bronzo si trova nel museo all'aperto della città di Mito-Shi in Giappone. È titolare della cattedra di discipline plastiche presso l'I.S.A (l'Istituto Statale d'Arte "Paolo Mercuri" di Marino, Italia). Dal 1992 è socio dell'A.I.A.M (Associazione Italiana Arte della Medaglia). Vive a Roma e lavora tra Roma e Sipicciano (Italia) dove ha il suo atelier.

Visione:

Con la mia pittura tento di comunicare la precarietà dell'essere in un contesto non descritto ma immaginato, lo sgretolarsi dell'esistenza in un susseguirsi di forme raccontate e rese irricognoscibili.

"Liduva"

L'uomo, di spalle e a capo chino, è sovrastato dalla volta celeste. Dal buio dell'infinito al chiarore del giorno, il mistero oscuro dell'esistenza lo circonda e lo sovrasta compenetrandolo di tutta la sublime ed eterna bellezza.

Opera ispirata alla leggenda dell'origine del popolo Makonde.

Acrilico su masonite 47 x 24 cm

"Frammenti"

I prodotti dell'attrito tra l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande si disperdono nel nulla. Chi ci rivelerà la loro essenza e il loro divenire? Forse un artista, forse uno scienziato.

Acrilico su masonite 39 x 29 cm

"Frammenti 2"

Racchiudere nella riproducibilità l'eterno ripetersi di elementi inesorabilmente ed inconsapevolmente legati. La matrice metallica incisa è ricoperta da sottili segni che, spaziando tra misteriose e lontane testimonianze, ne raccontano il divenire tra l'istante e l'infinito.

Acquaforte su zinco, stampa numerata 20 esemplari 25 x 35 cm



Scuderie Aldobrandini
11 Dicembre 2010
6 Gennaio 2011